**Michele Mirabella** è laureato in Lettere (cum laude) con uno studio di regia sul teatro di Pirandello e, ad honorem, in Farmacia.

Regista, autore e attore di teatro, radio, cinema e televisione. Docente, saggista e giornalista. Lavora dal 1973 alla RAI dopo aver vinto una borsa di studio.

Ha insegnato “Sociologia della Comunicazione” nelle Università di Viterbo, Lecce, Milano Iulm, Bari. Dall’anno 2014 alla Sapienza di Roma.

In teatro ha debuttato nel CUT/Bari (Centro Universitario Teatrale) e ed è, poi, entrato in arte come assistente di Planchon, Enriquez, Di Stefano.

Ha firmato la regia di oltre cinquanta spettacoli (tra gli autori: Brecht, Buchner, Shakespeare, Pirandello, Ruzante, Goldoni, Plauto, Aristofane, Alberti, Shisgall, Mrozek, Manfridi, Poggiani, Benni, Feydeau, Machiavelli, Sciascia, Churchill, Moretti, Micheli, De Filippo) e ha diretto allestimenti e recitato in teatri stabili e in compagnie primarie in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. Ha collaborato con “La nuova Opera dei burattini” di Maria Signorelli e diretto “Signori la marionetta!” di Gordon Craig e “L’inferno di Dante” di cui ha curato anche la riduzione e l’adattamento scenico, spettacoli prodotti dal Teatro Stabile di Roma e invitati dal Teatro della New York University, dove ha tenuto lezioni agli studenti di Italianistica su “Teatro e società” in Italia.

Ha collaborato con D. Maraini per uno spettacolo sulla vita di Isabella Morra tratto dagli scritti di B. Croce da lui interpretato in scena.

Nella sua attività di regista d’opera ha inscenato “Traviata”, “Tosca”, “Butterfly”, “Histoire du soldat”, “La marescialla d’Ancre”, “L’Elisir d’amore”, “Il Barbiere di Siviglia“, “Don Pasquale”, “Manon Lescaut”, “Lucia di Lammermoor”, “Il tabarro”, “Cavalleria rusticana”, “Zanetto”, “Rigoletto”, “L’Italiana in Algeri”, “Il Pipistrello” e opere di Strawinsky, De Falla, Traetta, Piccinni, Duni, Nini, Philidor.

Ha condotto e presentato concerti di musica sinfonica e operistici e concorsi di melodramma in importanti manifestazioni, tra le quali gli incontri al Teatro alla Scala di Milano e al Regio di Parma.

Ha lavorato per il cinema e per la pubblicità come regista, sceneggiatore e attore.

Ha svolto intensa attività di documentarista.

Per la radio e la televisione ha firmato, da regista, autore e conduttore, migliaia di ore di trasmissione e programmi di grande successo di critica e pubblico. Tra i titoli più noti: “Venti e venti”, “Ricomincio da Due” con la Carrà, “Ciao week end”, “Aspettando Sanremo” e ”Meno siamo meglio stiamo” con Arbore, “Tgx”, “Stasera mi butto” con Faletti, “La storia siamo noi”, “ABC l’ha detto la TV”, “Cominciamo bene”, “A prescindere”, premiati con riconoscimenti come la “Maschera d’argento”, il “Microfono d’argento” e il premio “Naxos”, due volte il “Telegatto”, il “Premio Copernico”. In questo periodo, per Rai Tre, conduce “Elisir”, il programma di divulgazione scientifica e medica giunto al 19° anno. Particolare menzione della critica ha meritato il programma “Amor Roma”, dedicato alla civiltà e alla lingua latine.

Ha, di recente, pubblicato per Mondadori il libro “Cantami o mouse”, la narrazione della persistenza dei miti nella modernità che conclude una trilogia (con “La più bella del villaggio” e “Lo spettatore vitruviano”) che raccoglie le riflessioni sui media delle sue lezioni accademiche e le variazioni sul tema dei miti classici e moderni.

Ha pubblicato ricerche sulla comunicazione, numerosi saggi critici, il libro “La lunga vita di Elisir” e il manuale “Fare teatro”.

Ha scritto e scrive su testate giornalistiche nazionali. Svolge attività di conferenze.

E’ stato coordinatore del Master degli autori della RAI, per tre anni Sovrintendente e direttore artistico del Teatro di Udine, Presidente della Accademia di Belle Arti di Bari, consigliere di amministrazione della “Fond. Roma per la Musica”. E’ direttore artistico del teatro “Traetta” di Bitonto. E’ stato consigliere di amministrazione e consulente della Fondazione “Petruzzelli e teatri di Bari” con la quale ha collaborato come regista.